

#ESTATEAPERTE

#MAI CHIUDERSI #MAI CHIUDERE

Alla luce della situazione che si è venuta a creare in questi ultimi giorni a proposito dei migranti trasportati su navi non accolte nei porti italiani e senza voler essere per forza contro qualcuno ma a favore della vita, del rispetto per essa, della fedeltà al Vangelo e soprattutto alla coscienza animata dal Vangelo sia a livello personale e comunitario, intendo dare spazio in questo Notiziario a due interventi alquanto “autorevoli” che condivido pienamente e che vorrei portare a conoscenza di chi vuole leggere:

- ☞ un brano della prolusione all'incontro ultimo dei Vescovi italiani del Presidente Card. Bassetti
- ☞ una riflessione scritta da don Agostino Rotar Martir che da tanti anni condivide la vita del Campo Rom di Coltano...

Ve li offro come li ho letti, ciascuno potrà commentare a suo modo....



**Dalla Prolusione del Card. Gualtiero Bassetti
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana**

3.4. Le migrazioni

Accogliere, proteggere, promuovere e integrare: sono questi i 4 verbi che Papa Francesco ha donato alla Chiesa per affrontare la grande sfida delle migrazioni internazionali. Una sfida complessa, in parte inesplorata ma dal significato antico.

Bisogna subito sgombrare il campo da un equivoco che potrebbe sorgere da un dibattito pubblico particolarmente aspro su questi temi: la Chiesa cattolica si è *sempre* occupata dell'ospitalità del forestiero e del migrante. E lo ha fatto non certo per un'idea politica o sociale, ma per amore di ogni persona. È il cuore della nostra fede: di un Dio che si è fatto uomo. L'*ospitalità* è, da tradizione, un'opera di misericordia e, come ci insegna Abramo, una delle più alte forme di carità e di testimonianza della fede. Attraverso l'ospite noi scegliamo di accogliere o respingere Cristo nella nostra vita (Mt 25, 35.43). Il richiamo alla difesa della dignità inviolabile del migrante, inoltre, è un insegnamento presente in molti documenti della Santa Sede e che si è fatto carne nell'opera di alcuni grandi apostoli del passato, tra i quali molti italiani: Francesca Cabrini, Geremia Bonomelli, Giovanni Battista Scalabrini.

Oggi questa sfida antica si ripropone con tratti nuovi. E lo sguardo profetico di Papa Francesco ha il merito storico di aver tolto i migranti da quella cappa di omertà in cui erano stati confinati dalla

«globalizzazione dell'indifferenza» e di averli messi al centro della nostra attività pastorale. Promuovere una pastorale per i migranti significa, prima di tutto, difendere la *cultura della vita* in almeno tre modi: denunciando la «tratta» degli esseri umani e ogni tipo di traffico sulla pelle dei migranti; salvando le vite umane nel deserto, nei campi e nel mare; deplorando i luoghi indecenti dove troppo spesso vengono ammassate queste persone. I corridoi umanitari – nei quali la Chiesa italiana è impegnata in prima persona – sono, quindi, necessari per dare vita ad una carità concreta che rimane nella legalità.

Il primato dell'apertura del cuore al migrante ci fa guardare oltre le frontiere italiane. Ci invita a intensificare la cooperazione e l'aiuto allo sviluppo al Sud del mondo, per far risorgere tra i giovani la speranza di un futuro degno nella propria patria. È una linea su cui si muove da tempo la CEI, sostenendo numerosi progetti di sviluppo e, recentemente, con la campagna *Liberi di partire, liberi di restare*. Si tratta di un progetto innovativo perché affronta il tema del diritto delle persone a restare nel proprio Paese senza essere costrette a scappare a causa della guerra o della fame.

Accogliere è un primo gesto, ma c'è una responsabilità ulteriore, prolungata nel tempo, con cui misurarsi con prudenza, intelligenza e realismo. Non a caso il Santo Padre, di ritorno dalla Colombia, ha ricordato che per affrontare la questione migratoria occorre anche «prudenza, integrazione e vicinanza umanitaria». Tale processo va affrontato con grande carità e

con altrettanta grande *responsabilità* salvaguardando i diritti di chi arriva e i diritti di chi accoglie e porge la mano.

Il processo di integrazione richiede, innanzitutto, di fronteggiare, da un punto di vista pastorale e culturale, la diffusione di una «cultura della paura» e il riemergere drammatico della xenofobia. Come pastori non possiamo non essere vicini alle paure delle famiglie e del popolo. Tuttavia, enfatizzare e alimentare queste paure, non solo non è in alcun modo un comportamento cristiano, ma potrebbe essere la causa di una fratricida guerra tra i poveri nelle nostre periferie. Un'eventualità che va scongiurata in ogni modo. Infine, alla luce del Vangelo e dell'esperienza di umanità della Chiesa, penso che la costruzione di questo processo di integrazione possa passare anche attraverso il riconoscimento di una nuova cittadinanza, che favorisca la promozione della persona umana e la partecipazione alla vita pubblica di quegli uomini e donne che sono nati in Italia, che parlano la nostra lingua e assumono la nostra memoria storica, con i valori che porta con sé.

4. L'Italia

Cari confratelli, tra queste priorità irrinunciabili per il Paese che ho appena tratteggiato c'è un unico filo comune: l'Italia. A noi interessa che l'Italia diventi un Paese migliore. Bisogna perciò avere la forza, il coraggio e le idee per rimettere a tema l'Italia nella sua interezza: con la sua storia, il suo carattere, la sua vocazione. L'Italia è un Paese bellissimo, straordinariamente ricco di umanità e paesaggi, ma estrema-

mente fragile: sia nel territorio che nei rapporti socio-politici. Ai cattolici dico che la politica, come scriveva La Pira, «non è una cosa brutta», ma una missione: è «un impegno di umanità e santità». La politica come affermava Paolo VI, è una delle più alte forme di carità. Papa Francesco ha più volte auspicato la necessità dei cattolici in politica. Ma come?

Non spetta a me dirlo. Quello che mi preme sottolineare è che il cuore della questione non riguarda le formule organizzative. Il vero problema è come portare in politica, in modo autentico, la cultura del bene comune. Non basta fare proclami. La proclamazione di un valore non ci mette con la coscienza a posto. Bisogna promuovere processi concreti nella realtà.

Non è auspicabile che, nonostante le diverse sensibilità, i cattolici si dividano in «cattolici della morale» e in «cattolici del sociale». Né si può prendersi cura dei migranti e dei poveri per poi dimenticarsi del valore della vita; oppure, al contrario, farsi paladini della cultura della vita e dimenticarsi dei migranti e dei poveri, sviluppando in alcuni casi addirittura un sentimento ostile verso gli stranieri. La dignità della persona umana non è mai calpestabile e deve essere il faro dell'azione sociale e politica dei cattolici.

I cattolici hanno una responsabilità altissima verso il Paese. Dobbiamo, perciò, essere capaci di unire l'Italia e non certo di dividerla. Occorre difendere e valorizzare il sistema-Paese con carità e responsabilità. Perché il futuro del Paese significa anche rammendare il tessuto sociale dell'Italia con prudenza, pazienza e generosità.

Don Agostino Rota Martir così scrive...

Apriamo i porti

L'Italia è nata anche attraverso i porti, si è sviluppata grazie ai suoi innumerevoli porti, grazie a questi, popoli diversi si sono incontrati, mischiati, confrontati e arricchiti di cultura, storia, merci, linguaggi, fedi..

La natura propria del porto è quella di essere uno spazio aperto, capace di accogliere, proteggere, luogo di arrivo e di partenze. Il porto è lo spazio naturale e desiderato dalla gente di mare, dai viaggiatori, dai naufraghi, lo è sempre stato.

“Chiudiamo i porti!”

E' l'ordine che mai ci saremmo aspettati di ascoltare. Solo in tempo di guerra questo succedeva in alcuni porti, o durante periodi passati per il rischio di contagio, allora c'era la quarantena, a debita distanza di sicurezza dal porto..ma oggi è assurdo credere che ciò avvenga sotto i nostri occhi.

I porti chiusi per i migranti, ma non per le merci, non per quelle armi di morte che fabbricano nuovi profughi, non solo è una violazione alla libera circolazione, è pure una violenza alla natura stessa del porto, alla sua stessa vocazione di essere spazio protettivo per chi è in difficoltà in mare, al naufrago.. è un provvedimento che va contro natura.

Nella nostra società è considerato contro natura lo stupro, la schiavitù, la tortura, la pena di morte..

Come il codice di condotta impone al medico di prestare le cure necessarie al paziente, ma anche al semplice cittadino di soccorrere un ferito per strada, ad un ufficiale di difendere che è minacciato..e se non lo si fa, si può venire sanzionati. Oggi, alla luce del provvedimento del ministro Salvini di chiudere i porti ai migranti è come se accettassimo la logica di colpevolizzare il ferito, il malato, colui che è minacciato e premiare l'indifferenza e la negligenza del

responsabile.

Purtroppo stiamo accettando questi provvedimenti come normali e necessari per la nostra società, anche se sono "contro natura", come quello del Salvini di oggi e del Minniti di ieri, quello scellerato accordo con la Libia che consegna i migranti nelle mani di torturatori e stupratori e trafficanti di essere umani, uniti entrambi nel colpevolizzare i soccorritori dei migranti alla deriva del Mediterraneo...se potessero colpevolizzerebbero anche il mare che lambisce le nostre coste, colpevole di complicità con gli stessi migranti.

Vedo tanti profughi raccolti dalle navi con il loro Rosario al collo, tanti altri con i loro Tspih tra le dita, cristiani e mussulmani insieme, uniti nella stessa gioia, insieme pregano e ringraziano lo stesso Dio per essere stati salvati...mentre il rosario di Salvini che tiene spudoratamente in tasca offende il vero credente.

Preferisco quello appeso al collo di tanti migranti e il Tspih mussulmano, perché pregano un Dio vivo, che dona Vita, li libera dalla schiavitù, li salva dalle acque (ieri come oggi) e finalmente li conduce in un porto sicuro ed aperto. Grazie perché ci portate un Dio capace di risvegliare le nostre coscienze.

12 Giugno 2018 - Campo Rom di Coltano (PI)



Se desideri destinare il tuo 5 per mille al
**RAMO ONLUS DELLA CONGREGAZIONE MISSIONARIE FRANCESCA
DEL VERBO INCARNATO**

Compila la tua dichiarazione apponendo la firma nell'apposito riquadro (730 - Unico - o allegato al CUD) indicando il **codice fiscale del Ramo ONLUS 80010330480**

ESTATE...

PROSEGUE IL GREST 2018 DAL 18 AL 22 GIUGNO A GHEZZANO

Confermato...

20-26 agosto...Campo Medie a Sommocolonia...sono aperte le iscrizioni

27 Agosto - 2 Settembre Campo Sommo ALC-Giovanissimi

***** i moduli per le iscrizioni sono disponibili presso gli animatori
o in Segreteria di S. Maria.**

*** E ancora...Probabile 2/3 giorni nei primi giorni di Settembre possiamo partecipare
a La Verna (solo per i Giovanissimi)**



ESTATE AL SERVIZIO 2018 3GG INSIEME

Mese di Luglio da Lunedì 2 a Mercoledì 4
Campo lavoro per scuole medie e superiori,
dalle 9.00 alle 17.30

Attività di formazione, animazione e servizio

In queste settimane... 17 Giugno - 1 Luglio

Domenica 17 Solennità di S. Ranieri

E' festa in città...

Le Celebrazioni seguono l'orario festivo S. Maria MdC: ore 8 - 11.30

S. Marta: ore 10.00

In S. Maria alle 11.30 Celebrazione dei Battesimi

In Cattedrale ore 18.30 Solenni Vespri in Pontificale



Lunedì 18 A GHEZZANO...CONTINUA IL GRESE

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro Gruppi Emmaus



Martedì 19

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30 A SCUOLA DELLA PAROLA

Mercoledì 20

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

S. Maria MdC ore 18.00 Incontro Gruppi Nazaret e Gerico

S. Maria MdC ore 19 c.a. Incontro Famiglie Gruppo Emmaus...un po' di cena insieme....

S. Marta ore 21.15 Scuola della Parola

Giovedì 21

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica con tutti coloro
che hanno vissuto i Centri di Ascolto e Annuncio

ore 18.45 Proiezione filmato sulla vita del Servo di Dio Carlo Acutis

Segue cena insieme...

Venerdì 22

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi



Ricorda che...il Venerdì è particolarmente dedicato a celebrare l'Eucarestia nella carità vissuta, nella visita a persone in difficoltà fornendo amicizia e aiuto...

I Gruppi Adolescenti e Giovanissimi si possono trovare insieme per mangiare...giocare...confrontarsi

Sabato 23

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 24 Solennità della Natività di S. Giovanni Battista

Saranno con noi i ragazzi di Collesalveti...l'incontro finirà alle ore 16.00.

Ore 18 in Cattedrale Ordinazione Sacerdotale
di Massimiliano Garibaldi e
Marco Teo Giacomino

Lunedì 25

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro Gruppo Emmaus

Martedì 26

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.45 Incontro/verifica responsabili e corresponsabili
del Gruppo Ministranti. Ore 19.30 con tutti i ministranti, segue "cena per tutti"

Mercoledì 27

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro Gruppi Nazaret e Gerico

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro - verifica Ministri Straordinari della Comunione

S. Marta ore 21.15 Scuola della Parola

Giovedì 28

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

S. Maria MdC ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

Venerdì 29

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi



Ricorda che...il Venerdì è particolarmente dedicato a celebrare l'Eucarestia nella carità vissuta, nella visita a persone in difficoltà fornendo amicizia e aiuto...

ore 20.00 I Gruppi Adolescenti e Giovanissimi si possono trovare insieme per mangiare...giocare...confrontarsi...

Sabato 30

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 1 Luglio 13ª Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.00 e 11.30 S. Maria

ore 10.00 S. Marta

Venerdì 22 Giugno ore 21.15

Cattedrale di Pisa

Costruttori di Sogni e di Cattedrali

Sacra rappresentazione in occasione del
Nono Centenario della Dedicazione
della Chiesa Cattedrale di Pisa

Compilazione dei testi: Severino Dianich

Voci recitanti: Agostino Cerrai, Andrea Giuntini, Salvatore Ciulla

Musiche originali: (Missa Brevis, Stabat Mater,

Improvvisazioni al clarinetto) Roberto Tofi

Coro: Schola Cantorum "Anton Maria Abbatini"

diretto da Alessandro Bianconi

INGRESSO GRATUITO CON
BIGLIETTO

biglietteria al Museo delle Sino-
pie, Piazza del Duomo

20 giugno dalle 17:00 alle 19:30

22 giugno dalle 17:00 alle 20:45

fino a esaurimento posti disponi-
bili

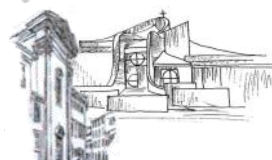
INFO +39 050 835011

animamundi@opapisa.it

ORARIO ESTIVO DELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

L'orario delle Celebrazioni Eucaristiche, nonostante l'estate, rimane invariato:

☞	Feriale	Lunedì, Mercoledì	S. Marta	ore 8.00
		Martedì, Giovedì	S. Maria	ore 18.00
		Sabato Messa festiva	S. Maria	ore 18.00
☞	Festivo	ore 8.00 e 11.30	S. Maria	
		ore 10.00	S. Marta	



OGNI MATTINA IN S. MARIA
ORE 8.00
PREGHIERE DELLE LODI



PER ASCOLTARE LA PAROLA

MARTEDÌ ORE 18.45 SALONE PARROCCHIALE S. MARIA

PER CELEBRARE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Sabato dalle 16.00 alle 17.30 in S. Maria In qualunque altro momento mettersi d'accordo
con don Luigi 3386033723 don Alessandro 3393510095

ORARIO ESTIVO DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE DA LUNEDÌ 18

Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato dalle 9 alle 11

Martedì e Giovedì dalle 18 alle 19



PER RIMANERE SEMPRE IN CONTATTO...

⇒ e-mail: s.martapisa@virgilio.it

⇒ sito internet:

www.santamariamadredellachiesa.it

⇒ don Luigi: 3386033723

⇒ don Alessandro 3393510095

⇒ S. Maria MdC: 050573494

⇒ S. Marta: 050543179



e non dimentichiamo che...**IL GIARDINO PARROCCHIALE...E' APERTO PER:**

- ⇒ **GIOCARE:** carte, ping pong e altro (escluso calcio per motivi di spazio)
- ⇒ **TROVARSI A PARLARE**
- ⇒ **MANGIARE** usufruendo delle attrezzature presenti
- ⇒ **OPPURE???**

Ciascuno è responsabile di ciò che intende organizzare....

Ritengo opportuno che, come sempre, durante il periodo estivo il **Notiziario** rallenti la sua periodicità pur rimanendo sempre aperta la possibilità di una stampa, se necessario.

L'occasione per ringraziare la filiera di produzione che rende possibile l'uscita di questo "Foglio".

Grazie tantissime a chi con pazienza e spirito di servizio compie il lavoro anche in questo settore.

Grazie!!!!

DOMENICA

15 LUGLIO

2018



SOMMOCOLONIA
1978-2018

C'era una volta... Un Re diranno i miei lettori, no!

Cari miei, c'era una volta una, 2 preti, 2 chiese, un campanile, una panchina, un cane e un gruppo di ragazzi... da questi semplici ingredienti 40 anni fa nasceva una fantastica avventura che dura ancora oggi, con tanti giovani, animatori, persone, sacerdoti che ancora portano avanti questa esperienza di fede, vita, condivisione e crescita.

Un piccolo paese in cima ad un monte.

Un paese speciale per tanti per molti.

Sono trascorsi 40 anni dal primo incontro e vogliamo ripercorrere questo tempo con una giornata speciale.

Per tutte quelle persone che pensano che Sommocolonia non sia solo una frazione di Barga ma, soprattutto una parte del proprio cuore, della propria vita della propria fede, per chi si riconosce in tutto questo, ci ritroviamo per festeggiare insieme in comunione e allegria.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA...

Ore 9.00 Arrivo

Ore 9.30 – 10.30 Visita alla mostra itinerante sui campi scuola dal 1978 al 2017.

Ore 10.30 S. Messa

Ore 12.00 Brevi interventi sul quarantesimo anniversario di SOMMOCOLONIA

Ore 13.00 Pranzo Insieme

(per questo momento si richiede massima disponibilità e spirito di adattamento)

Ore 14.30 Tutti insieme con canti, chiacchiere, convivialità e allegria !!!

Ore 17.00 Partenza



PER CONTINUARE A RICORDARE

Sono in vendita alcuni Gadget per ricordare questa giornata e i 40 anni di Somocolonia.

T-Shirt (varie misure) con Logo di Sommocolonia al prezzo di € 10,00 cad.

Tazze con Logo di Sommo al prezzo di € 5,00 cad.

Adesivi Sommocolonia al prezzo di € 1,00 cad.

Il ricavato servirà per coprire le spese organizzative dell'evento, il residuo dell'incasso verrà versato nelle casse parrocchiali.

N.B. (Per S. Marta e S. Maria)

Le maglie si possono acquistare
o prenotare:

presso la Segreteria Parrocchiale
dopo la Messa delle 11.30 in S. Maria
contattando Brunella o Fabrizio

Per Informazioni o condivisioni:

Mail: 40sommel@gmail.com

Fabrizio Balloni – 333 749 7187

Brunella Rosellini – 338 967 6611

Paolo Valentini – 347 383 7227

